

* NOVA *

N. 1630 - 14 NOVEMBRE 2019

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

ARROKOTH

L'oggetto della fascia di Kuiper (486958) 2014 MU₆₉ è stato ufficialmente chiamato Arrokoth, un termine nativo americano che significa "cielo" nelle lingue algonchine, parlate dalle tribù Powhatan della regione del Maryland dove è stato scoperto.

Con il consenso dei Rappresentanti anziani di Powhatan Tribal, il team di New Horizons della NASA – la cui navicella spaziale ha eseguito la ricognizione di Arrokoth a 6.6 miliardi di chilometri dalla Terra [v. *Nova* n. 1447 del 2 gennaio 2019] – ha proposto il nome all'International Astronomical Union, che l'ha approvato.

«Il nome Arrokoth riflette l'ispirazione di guardare al cielo e di interrogarsi sulle stelle e sui mondi oltre il nostro», ha affermato Alan Stern, ricercatore principale di New Horizons del Southwest Research Institute, Boulder, Colorado. «Il desiderio di apprendere è al centro della missione di New Horizons e siamo onorati di unirci alla comunità Powhatan e alle persone del Maryland in questa celebrazione della scoperta».



Immagine composita di Arrokoth dai dati raccolti dalla sonda spaziale New Horizons.

Crediti: NASA/Johns Hopkins University Applied Physics Laboratory/Southwest Research Institute/Roman Tkachenko

La Riserva di Pamunkey nella Contea di King William, in Virginia, è la più antica riserva degli Stati Uniti d'America negli Stati Uniti. Costituita con un trattato con l'Inghilterra nel 1600 ha infine ricevuto il riconoscimento federale nel luglio 2015. La tribù Pamunkey e il suo villaggio erano significativi

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. PER SOCI E SIMPATIZZANTI - ANNO XIV

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

nell'originale Confederazione Powhatan; oggi i membri tribali di Pamunkey lavorano in collaborazione con altre tribù Powhatan in Virginia e hanno anche discendenti che sono membri della nazione Powhatan-Renape nel New Jersey. Molti discendenti diretti vivono ancora nella riserva di Pamunkey, mentre altri si sono trasferiti nella Virginia del Nord, nel Maryland, a Washington, a New York e nel New Jersey.

New Horizons, lanciato nel gennaio 2006, ha condotto uno storico primo volo attraverso il sistema di Plutone il 14 luglio 2015. La navicella spaziale ha continuato il suo viaggio e nel giorno di Capodanno 2019 ha sorvolato, a soli 3500 km dalla superficie, Arrokoth – che il team aveva provvisoriamente soprannominato “Ultima Thule” [v. *Nova* n. 1444 del 30 dicembre 2018, p. 4] –, 1.6 miliardi di chilometri oltre Plutone (6.6 miliardi di chilometri dalla Terra): il flyby più lontano mai condotto.

Arrokoth è uno delle migliaia di piccoli mondi ghiacciati conosciuti nella Fascia di Kuiper, la vasta “terza zona” del sistema solare oltre i pianeti terrestri interni e i pianeti giganti gassosi esterni. È stato scoperto nel 2014 dal team di New Horizons utilizzando il Telescopio Spaziale Hubble.



Martedì 12 novembre 2019 presso la sede della NASA a Washington si è tenuta una cerimonia ufficiale per annunciare il nuovo nome di 2014 MU₆₉: “Arrokoth”, che significa “cielo” nelle lingue algonchine.

La cerimonia è stata aperta dal reverendo Nick Miles (Tecumseh Red Cloud, Pamunkey Tribe), con un tradizionale canto algonchino. Crediti: NASA/Aubrey Gemignani

<https://www.nasa.gov/feature/far-far-away-in-the-sky-new-horizons-kuiper-belt-flyby-object-officially-named-arrokoth>

<https://solarsystem.nasa.gov/solar-system/kuiper-belt/arrokoth-2014-mu69/overview/>

https://www.nasa.gov/mission_pages/newhorizons/main/index.html

<https://www.britannica.com/topic/Powhatan-North-American-Indian-confederacy>

<http://www.treccani.it/enciclopedia/powhatan/>

[...] Visto da Arrokoth, il Sole è molto debole rispetto a come appare qua sulla Terra, anche se è pur sempre visibile come una fulgida stella di magnitudine -18,5: circa 263 volte più brillante della Luna piena. Protetti da una tuta spaziale, potremmo vedere e calpestare il suolo di Arrokoth, pur con la bassa gravità che si ritrova. Ma il meglio si avrebbe spostandosi nell'emisfero in ombra, lontano dal pallido Sole: allora potremmo vedere la Via Lattea in tutto il suo splendore, libera dalla polvere interplanetaria di cui è permeato il Sistema solare interno. Quello di Arrokoth è un confine che invita ad andare oltre.

Albino Carbognani, “Sotto il cielo di Arrokoth”, *MEDIA INAF*, 13/11/2019
<https://www.media.inaf.it/2019/11/13/sotto-il-cielo-di-arrokoth/>